PIZZERIA FRIGGITORIA
My Way
A modo mio...

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

My Way
APERTI
A PRANZO E A CENA
>> ACERRA <<
VIA G. PERLASCA, 13
CONSEGNA A DOMICILIO
TEL.: 081 19668421

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 23 N. 15 - Aprile 2025

Allarme baby alcolisti: si abbassa sempre di più l'età del primo bicchiere

Negli ultimi mesi, anche ad Acerra, è stata dedicata molta attenzione ai fenomeni (con le relative problematiche che comportano), che connotano il complesso e variegato universo giovanile e minorile.

Convegni, dibattiti, manifestazioni, incontri, organizzati spesso anche negli istituti scolastici e patrocinati dagli Enti locali, che riguardano temi quali il bullismo, il cyberbullismo, la ludopatia, l'educazione stradale, l'uso improprio di fuochi pirotecnici pericolosi, la legalità e così via. E sempre con il fine di realizzare una rete tra le istituzioni territoriali, ossia scuola, famiglia e diocesi e di divulgare le necessarie informazioni.

Ma è da alcuni genitori, che ci è pervenuto l'appello affinchè le istituzioni, anche locali, riservino maggiore attenzione al fenomeno del consumo "precoce" degli alcolici, che vede tra i consumatori abituali e disinvolti di bevande alcoliche minorenni, che rientrano nella fascia di età, che va dagli 11 ai 14 anni.

E la fotografia allucinante dei giovanissimi consumatori di superalcolici l'ha tracciata di recente l'Ordine dei Medici di Napoli che, nel corso di un convegno tenutosi sul tema, ha lanciato l'allarme.

Ovviamente i numeri divengono quelli di un vero e proprio bollettino di guerra soprattutto il sabato sera, quando il binomio alcol e droga fa registrare casi di coma etilico, intossicazioni e, nel caso dei conduttori di veicoli, incidenti stradali gravi o mortali. E' il tributo, che i giovani in cerca di sballo e di evasione pagano, soprattutto quando sono colti dalla "febbre del sabato sera". Il debutto alcolico dei giovani è sempre più precoce. Infatti più della metà dei ragazzi ha bevuto il primo bicchiere tra gli 11 ed i 14 anni (52,8%).

Oltre la metà tra gli 11 ed i 19 anni beve qualche volta (51,6%), mentre l'8,2% lo fa spesso. Numeri ricavati grazie anche ai dati forniti dai responsabili delle centrali operative del 118 di Napoli e provincia.

Dati che ci dicono, che il consumo di allucinogeni, anfetamine e droghe sintetiche si diffonde ormai con estrema facilità tra i giovani ed anche tra gli adolescenti. Ed è un fenomeno in continuo aumento, anche perché i costi di queste droghe sono bassi e si possono reperire facilmente.

Ad aggravare la pericolosità di queste sostanze sono i mix letali, ossia l'assunzione delle stesse con l'alcol. Inoltre l'identikit dei giovani a rischio non è quello dei ragazzi problematici, bensì di "normali adolescenti", che purtroppo non percepiscono il pericolo, vivono tutto questo in modo inconsapevole ed in preda ad un senso di emulazione, che fa venire meno quello del rischio.

I dati campani descrivono una situazione ormai fuori controllo. In particolare tra i 15-19enni la percentuale di chi beve qualche volta sale al 65% e solo due su dieci sono astemi. Un terzo degli intervistati ha giocato con gli amici, a chi beve di più (33,1%) ed un'identica percentuale rivela, di aver visto un amico riprendersi o farsi riprendere in video, mentre beveva.



Un dossier appositamente redatto svela che, nei mesi estivi, l'accesso al 118 per incidenti stradali ed assunzione di stupefacenti aumenta in modo esponenziale. Due sono invece i mesi più critici, luglio ed agosto, che invece dovrebbero essere i periodi migliori, per mettersi alla guida.

Ovviamente gli scarsi controlli ai locali, che servono da bere alcolici ai minorenni; il disinteresse verso i propri figli da parte di genitori troppo "distratti" ed una quasi inesistente opera di prevenzione e di informazione fanno il resto.

"Spesso i giovani bevono in gruppo - spiega la neuropsichiatra **Lilla Bravaccio** - sia perché scatta lo spirito di emulazione e sia perché è un modo, di fare qualcosa di diverso. Spesso i minori si avvicinano all'alcol durante le feste di famiglia.

E questo fa sì, che poi si beva pure fuori casa. Anche perché bere durante i loro festini è una sorta di rituale, che crea legami e che fa sentire adulti".

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»
...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità
...l'acquaiuol...
ACERRA (NA) - VIA BORIS GIULIANO
Tel. 339.7666988

Autofficina & Centro Revisioni
D'INVERNO RAFFAELE
ELETTRAUTO • MECCANICO
GPL • METANO • ANTIFURTO
Autofficina: Lello 328 7124441 - 081 4611821 - Via San Cuono, 69 - ACERRA
Centro Revisioni Auto & Moto: Pietro 366 5367983 - 081 18196521 - Via G. Pergolesi, 10 - ACERRA
lellodinverno@gmail.com

GAMHÀRIA
EQUILIBRI DAL MONDO
Centro Multidisciplinare per
il Benessere Psico-Fisico
I NOSTRI CORSI
YOGA - PILATES - ANTI GRAVITÀ
gamharia@libero.it
gamhària
Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929

Auto finisce nello studio del tatuatore, sfondato l'ingresso

Paura nella serata di giovedì 27 marzo in via Carlo Petrella, dove una minicar sbandava in curva, finendo la sua corsa contro la serranda di uno studio di tatuaggi. L'impatto causava ingenti danni al locale, ma fortunatamente nessuno rimaneva ferito.
L'incidente avveniva non lontano da piazza Falcone e Borsellino e da un bar molto frequentato e richiedeva l'intervento dei Carabinieri



della Compagnia di Castello di Cisterna, per eseguire i rilievi del caso. Secondo le prime ricostruzioni il conducente del veicolo, un giovane, avrebbe affrontato male la curva, perdendo il controllo del veicolo e schiantandosi contro la serranda del negozio, che veniva completamente divelta.
Gli inquirenti cercavano di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, magari avvalendosi delle immagini degli impianti di videosorveglianza presenti in zona. Tra le ipotesi al vaglio c'era un possibile errore di guida, una frenata improvvisa compiuta sul fondo stradale bagnato per la pioggia caduta o un problema tecnico della minicar. Il veicolo veniva rimosso dalla carreggiata con l'ausilio di un carro attrezzi dopo i rilievi.
L'episodio ha riacceso il dibattito sulla sicurezza delle minicar, spesso utilizzate da giovanissimi con poca esperienza alla guida. Questi mezzi, pur essendo soggetti a limiti di velocità, possono risultare pericolosi in caso di manovre errate. Il giovane conducente potrebbe ora essere sanzionato, mentre il titolare del negozio dovrà far fronte ai danni subiti.
Le autorità stanno valutando eventuali provvedimenti, per evitare il ripetersi di episodi simili. Sempre in materia di sinistri stradali non faceva registrare gravi conseguenze, quello verificatosi in piena mattinata nella rotonda sita tra via Nobile e Corso Italia dove un'utilitaria, alla cui guida c'era un 45enne del posto, travolgeva una motocicletta condotta da un giovane di 35 anni.
Alla base dell'incidente c'era la mancata precedenza, che l'automobilista avrebbe dovuto dare al centauro, che si stava immettendo sul trafficatissimo corso cittadino.
Il sinistro provocava l'accorrere sul posto di una folla di curiosi ed un parziale rallentamento del traffico veicolare in un'area urbana, che fa registrare la presenza del presidio ospedaliero acerrano e di una serie di attività e centri commerciali molto frequentati.





Nuova ingiunzione di pagamento al Comune per il sito "Lenza Schiavone". Dove nasce un Parco

Nuovo capitolo della vicenda Pellini, gli imprenditori del posto dediti, tra l'altro, allo smaltimento dei rifiuti e condannati, in via definitiva, a 7 anni di reclusione per disastro ambientale aggravato. Una sentenza poi confermata in data 17.05.2017 dalla Corte di Cassazione, a conclusione del processo d'Appello denominato "Ultimo Atto-Carosello".

Vicenda questa volta riportata agli onori della cronaca, in riferimento all'ennesima ingiunzione di pagamento quale sollecito di fatture insolute avanzata da parte dei custodi ed amministratori giudiziari dal gruppo imprenditoriale e notificata in data 13.02.2025 al Comune, (la somma complessiva che la ditta Pellini srl ha richiesto ormai ammonta ad oltre **14 milioni di euro,** comprensivi di interessi, per il periodo che intercorre dal 15 novembre 2002 al 13 febbraio 2025). Somme contro il cui pagamento il Comune si è sempre opposto, costituendosi in giudizio.



Come ha fatto anche lo scorso 19 marzo quando, con Determina **n.345,** ha affidato un incarico stragiudiziale all'Avv.**Alfredo Cretella**, il legale rappresentante del Comune, che sta seguendo tale vicenda.

A tal proposito possiamo ricordare che a dicembre del 2009 lo stesso professionista inviò una nota all'allora sindaco, con cui lo informò che "in relazione ai decreti ingiuntivi **n.2189/2006; n.1018/2007** e **n.489/2008** il Tribunale di Nola ha stabilito, che "le cause che si occupano dei decreti sono riservate per l'ammissione dei mezzi istruttori. In ogni caso l'esecuzione è sospesa".

Anche in tal caso la Pellini srl non ha ottenuto la concessione della provvisoria esecuzione, pure richiesta con insistenza negli atti difensivi". In parole povere, a fronte delle reiterate richieste economiche avanzate dal gruppo imprenditoriale il Comune, almeno allora, non doveva corrispondere allo stesso neanche un centesimo.

Prosegue dunque la battaglia legale intorno all'ex impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, che aveva una dimensione di 15.000 mq e sito in contrada "Lenza-Schiavone", nel quale si trovavano stoccati i rifiuti solidi urbani giacenti dal lontano 2001 per effetto della solita crisi dei rifiuti in Campania. Rifiuti stoccati per decisione del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti, che allora approvò le condizioni economiche poste a carico del Comune, ma che poi disponeva l'utilizzo del sito da parte del Consorzio di Bacino Napoli 2.

Un sito di trasferenza, in cui venivano accolti tutti i rifiuti, che il Commissariato decideva di volta in volta di far confluire. Le disposizioni commissariali di utilizzo del sito furono emesse fino all'anno 2004 ma l'intoppo si ebbe, allorché mutò la gestione. Per cui il Commissariato non liquidò più le fatture trasmessegli dal Comune. Il sequestro dell'intero impianto, per l'utilizzo del quale il Comune pagava **5000,00 euro** al giorno, fu disposto nel gennaio del 2006 dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Napoli Dr.ssa **Maria Cristina Ribera**.

Il sequestro definitivo per abusivismo edilizio si ebbe nel 2009, quando il sito fu acquisito a demanio comunale. Il 2 marzo 2013, dopo un lungo iter burocratico ed amministrativo, iniziarono le operazioni di rimozione e smaltimento presso discariche autorizzate di quei rifiuti, depositati sotto forma di balle e corrispondenti a circa 5.773 tonnellate.

L'importo stimato, a base d'asta, era determinato in **euro 704.760,00** oltre iva. Importo finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile - Unità Tecnica Amministrativa (U.T.A.) di Napoli.

Intanto il sito, riqualificato, è divenuto un'oasi naturalistica denominata delle Forcine. Un nuovo parco pubblico con tanto verde, il cui progetto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico comunale, utilizzando fondi sovracomunali intercettati nel 2021, con aree attrezzate anche per i bambini e messo a disposizione della collettività.



Un'oasi rifugio per la fauna, con uno stagno che accoglie le specie migratorie e con spazi attrezzati come aree pic-nic e percorsi per fare trakking. È delle ultime ore però la notizia che i Carabinieri forestali, su ordine della Procura della Repubblica di Nola, hanno sequestrato l'intera area, apponendo i sigilli. Si tratta di comprendere cosa sia successo di irregolare.







Consiglio comunale, approvata la modifica del regolamento della Ta.Ri.

Il Consiglio comunale che doveva tenersi lo scorso 21 marzo in seconda convocazione, dopo che quello di una settimana prima non si era svolto per mancanza di numero legale, non si teneva. E ciò perché il Segretario generale aveva comunicato l'impossibilità ad essere presente alla seduta consiliare.
Assente anche il Vice Segretario generale per la fruizione di un congedo ordinario. Pertanto, non essendo presenti in servizio altri Dirigenti amministrativi e considerato, altresì, il breve lasso di tempo dalla convocazione in seconda seduta, tale da non garantire la copertura del servizio di segreteria in supplenza, si disponeva la revoca della convocazione della seduta. Consiglio comunale che doveva affrontare, in particolar modo, tematiche relative all'edilizia ed alla pianificazione del territorio.



E già sullo scorso numero anticipammo il contenuto della Delibera di Giunta **n.140** del 14.11.2024 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto "l'Art. 33 quater Legge Regionale della Campania **n.16/2004** e smi - Determinazioni". Una Delibera alla quale si accompagnavano anche la **n.139**, approvata in pari data dall'esecutivo targato **Tito d'Errico**, avente ad oggetto "gli Indirizzi generali per la monetizzazione delle aree da destinare a standard urbanistici" e quella relativa "all'Art 28 bis **DPR 380/2001** - Approvazione schema di convenzione ed individuazione zone di applicazione".
Atti amministrativi avverso ai quali tuonavano i consiglieri comunali di opposizione di Coalizione Civica e Movimento di Popolo che, alcuni giorni prima del Civico consesso, inviavano un comunicato stampa in cui, tra l'altro, si legge: "A novembre l'Amministrazione comunale ha approvato tre delibere, di competenza consiliare, che non ha mai portato all'attenzione delle commissioni consiliari e che abbiamo improvvisamente ritrovato nell'ordine del giorno del Consiglio comunale.
Ieri abbiamo formalizzato una nota, inviata anche al Prefetto, per evidenziare l'illegittimo percorso istituzionale posto in essere, che ha escluso ogni diritto di informazione in capo ai consiglieri di opposizione.
Si è trattato di un vero e proprio blitz silenzioso, per far passare sottotraccia scelte urbanistiche, che tentano di superare la bocciatura del Piano Urbanistico Comunale. Solo quando li abbiamo costretti a far saltare la seduta consiliare, si sono affrettati a convocare le commissioni.
L'Amministrazione con una delibera chiede di far applicare il Piano Casa, cioè l'ampliamento del costruito senza consumo di suolo, mentre con le altre due fa l'esatto contrario, proponendo una nuova edificazione su suoli mai utilizzati. Viene fuori una verità ineccepibile, cioè la mancanza della visione d'insieme della città da parte dell'Amministrazione comunale.
Da un lato viene dato l'incarico, per redigere un nuovo PUC, che tenga conto dei rilievi della Provincia in materia di nuova edificazione. Contemporaneamente propone di mutare il territorio, senza contemplare la preventiva e attualizzata pianificazione urbanistica e paesaggistica….".
Ma qualche giorno dopo in un altro comunicato stampa si leggeva: "Ma se queste delibere non sono un nuovo strumento di propaganda elettorale, ma possono sbloccare rigenerazione urbana e completamento delle zone edificabili, senza espansione e nel rispetto del fabbisogno certificato ed attuale dei vani, noi siamo pronti a fare la nostra parte".
Credo, a questo punto, che debbano essere i cittadini, a fare le dovute valutazioni, quando si affronta la tematica dello sviluppo del settore dell'edilizia della nostra città e quello economico, ad esso legato.
Intanto la seduta del Civico consesso si teneva lunedì 31 marzo, scevro dalle suddette Delibere di Giunta e con quelle approvate dalla maggioranza e relative al riconoscimento della legittimità dei soliti debiti fuori bilancio.
Approvata anche la Delibera di Giunta **n.26** del 28.02.2025 di proposta al Consiglio comunale, avente ad oggetto la "Presa d'atto ed approvazione accordo di collaborazione sperimentale tra il Comune di Acerra e la Federazione Italiana Nuoto per la realizzazione e la gestione del centro federale di alta specializzazione presso l'impianto natatorio con annesso campo polivalente ed area a verde attrezzato tra via Clanio e via De Rosa" (in pratica una ripetizione di quanto già deliberato a dicembre scorso sempre in Consiglio ma finito negli isterismi della minoranza) e la **n.32** dell'11.03.2025 relativa alla Modifica del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.).

J.F.





Marciapiedi gruviera e pericolosi per la pubblica incolumità a via Carlo Petrella

Erano alcuni residenti di via Carlo Petrella, ad indirizzarci una lettera, con tanto di rilievo fotografico allegato, con la quale si lamentavano dello stato di abbandono, in cui versa la via cittadina, soprattutto per le condizioni dei marciapiedi dissestati, in quanto caratterizzati da ambo i lati dalla presenza di profonde buche, tanto da farli sembrare delle gruviere.



In effetti la pavimentazione dei marciapiedi, caratterizzata dalla presenza di sampietrini, presenta un distacco degli stessi in vari punti, anche a seguito di lavori effettuati dalle ditte, che garantiscono i servizi alle utenze domestiche ma che, magari, non hanno ripristinato la pavimentazione.

"Centinaia di persone al giorno percorrono via Petrella, che collega Corso Italia a piazza Falcone e Borsellino, sede del Giudice di Pace, dell'Ufficio postale e delle scuole - si legge nello scritto - e che sono costrette a camminare su marciapiedi, che sembrano aver subito un bombardamento. Tanto che transitare sugli stessi, è divenuta una vera e propria impresa".

In realtà oltre alle buche profonde svariati centimetri, vi sono anche i cordoli discosti dalla loro sede naturale, finendo per costituire per i pedoni pericolosi insidie e trabocchetti.



E non sono mancati coloro che, nel percorrere questi tratti riservati ai pedoni, hanno riportato traumi agli arti inferiori o che sono addirittura caduti, dovendo ricorrere alle cure dei sanitari, per i danni fisici riportati.

L'appello dei cittadini è rivolto al personale della Polizia Municipale, affinchè relazioni a chi di dovere sulla problematica di via Petrella (sempre che non lo abbiano già fatto) ed agli amministratori comunali, perchè tutelino la pubblica e privata incolumità, garantendo la manutenzione di tutte le strade e dei marciapiedi del territorio comunale, che si trovano nelle stesse condizioni.





Purtroppo con il trascorrere dei giorni e con le avverse condizioni metereologiche la situazione è divenuta sempre più precaria e lesiva della sicurezza dei pedoni, dei diversamente abili e delle carrozzine dei bambini. Tra l'altro è stato effettuato solo un intervento di messa in sicurezza, ma non è stato apposto un cartello stradale, che segnalasse un qualsiasi pericolo. Questa è la situazione della suddetta arteria stradale, nel mentre scriviamo.



Ed è noto che, sia in caso di sinistro provocato ad un veicolo quanto nell'ipotesi di danno subito dal pedone derivanti dal dissesto di strade e marciapiedi, il soggetto a cui rivolgere le istanze risarcitorie è l'Ente proprietario della strada ossia, nel nostro caso, il Comune. Ai sensi dell'art.2051 del Codice Civile, infatti, ognuno è responsabile delle cose, che ha in custodia e dei danni provocati a terzi, salvo che provi il caso fortuito.

Joseph Fontano

Lia Pierro
NAILS & BEAUTY LAB
CENTRO ESTETICO | TRATTAMENTI CORPO
EPILAZIONE DEFINITIVA CON LASER A DIODO
Via Vittorio Veneto, 59 | Acerra (NA)
331 33 50 381
nailsbeautylab_liapierro
081 193 66 554
liapierro@icloud.com

MANGONE
Pasticcieri dal 1987
SERVIZIO CATERING - PRODUZIONE PROPRIA
CONSEGNA A DOMICILIO
C.so della Resistenza, 164/166 - ACERRA (NA) - Tel. 081 193 66367 - 351 136 87 29
seguici su

STUDIO LEGALE
Avv. Giuseppe Forni
PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE
Via Vittorio Veneto - Angolo Via Rossini, 1- ACERRA
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Blitz dei Carabinieri, sequestrata carrozzeria abusiva

Erano i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Comandante **Giovanni Caccavale,** al termine di un blitz eseguito nei giorni scorsi, a sottoporre a sequestro una carrozzeria risultata completamente abusiva.
I Militari dell'Arma, infatti, effettuavano un controllo all'attività artigianale sita in via Mulino Vecchio. Dalle verifiche emergeva la totale assenza di documentazione autorizzativa, a partire dall'Autorizzazione Unica Ambientale e dall'iscrizione al Registro delle Imprese.



I Carabinieri pertanto sequestravano il locale, le due auto presenti nello stesso e l'intera attrezzatura utilizzata dal titolare, un uomo del posto, che veniva denunciato. Intanto restano accesi i riflettori sulla tematica sicurezza, che è molto sentita dall'intera comunità locale e non solo. Infatti è sempre attiva sul nostro territorio una criminalità senza scrupoli, con reati commessi contro il patrimonio pubblico e privato.
Un'escalation di furti, soprattutto di auto ed in appartamento e di rapine, che però ha conosciuto nelle ultime settimane un'azione di contrasto da parte delle Forze dell'Ordine, tanto da far registrare una lieve diminuzione. E ciò grazie anche alla presenza degli impianti pubblici di videosorveglianza.
Un quadro di insicurezza e di pericolo, nel quale occorre inserire anche la ritrosia o la rassegnazione da parte di alcune delle vittime, a denunciare tali episodi. A tal proposito proseguono le attività di controllo straordinario del territorio da parte degli agenti del Commissariato della Polizia di Stato.



I quali, in collaborazione con il Reparto Prevenzione Crimine Campania, hanno intensificato la loro presenza nelle aree più sensibili della città.
Una delle operazioni svolte ha portato all'identificazione di 107 persone, di cui ben 39 risultate con precedenti di polizia, oltre al controllo di 51 veicoli. L'intervento ha avuto come obiettivo principale la prevenzione di reati ed il contrasto alle attività illecite, garantendo ai cittadini maggiore sicurezza.
I posti di blocco e le verifiche hanno riguardato sia il centro cittadino che le zone periferiche, in un'azione coordinata volta a monitorare la situazione del territorio. Le autorità locali hanno ribadito l'importanza di queste operazioni, fondamentali per il mantenimento dell'ordine pubblico e la prevenzione della criminalità, con particolare attenzione alle aree ritenute più sensibili sotto il profilo della sicurezza pubblica.
La Polizia di Stato assicura che simili attività di controllo verranno ripetute in futuro, per mantenere alta l'attenzione sul territorio e garantire una risposta concreta alle esigenze di sicurezza della popolazione e rafforzare la fiducia della stessa nei confronti delle istituzioni.

OBLÒ Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: ***Tipografia F.lli Capone***
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502
E-mail: **oblomagazine@gmail.com**
www.oblomagazine.net
Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI

MADE IN GIGI
eventi & animazione

CONFETTATE
a partire da € 100

COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI
a partire da € 10



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)
per info&contatti
081 520 9692 - 333 4834431
Made in gigi event

Bar-Tabacchi
Ciro Elmo



PUNTO LIS (Pagamento Bollette)
AMPIO PARCHEGGIO - SELF SERVICE 24H
SISAL - LOTTO - SUPERENALOTTO - WINFORLIFE
LOTTERIE - BOLLO AUTO - RICARICHE ON-LINE
Via Verna, 35 - angolo Via Giov. Paolo II - Tel.: 081 520 97 13

La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è un rilievo fotografico inviatoci da alcuni cittadini, che risiedono a piazzale dei Martiri e che si riferisce ad una situazione, che si trascina da mesi e che è quanto meno paradossale.
Infatti a "passeggiare" in lungo ed in largo per la piazza e nei pressi delle abitazioni è un gruppo di galline che, a quanto sembra, sarebbero il risultato di un allevamento abusivo praticato in zona da un individuo del posto. Oltre a disturbare il sonno dei residenti nelle prime ore del mattino, quando emettono il verso del chiocciare (o crocchiare), tali animali recano disturbo anche alle persone, che volessero utilizzare le panchine del suddetto piazzale.
Ovviamente non mancano i cattivi odori, visto che non viene praticata una pulizia sistematica ed accurata del sito, che funge da allevamento di galline. Sembrerebbe che in passato le autorità competenti, Asl compresa, siano intervenute, ponendo fine all'anomala attività. Ma adesso si è di nuovo punto e capo. A rendere ancora più comico il tutto è il divieto di introdurre i cani nelle aree a verde della piazza come da segnaletica apposta. Divieto che ovviamente non contempla altre specie quali appunto le galline.



Alta velocità, prende forma il primo tratto. Realizzato oltre il 60% della galleria Casalnuovo

Prende forma il primo tratto della futura linea ad alta velocità/alta capacità Napoli-Bari, i cui lavori sono realizzati da Webuild per conto di Rfi (Gruppo Fs Italiane). È stata completata la posa dei primi due chilometri di binari sul lotto Napoli-Cancello e procede verso l'ultimazione lo scavo della galleria Casalnuovo realizzato in atmosfera iperbarica, una tecnica di scavo innovativa e sostenibile utilizzata per la prima volta in Italia nell'ambito della costruzione di gallerie, che interagiscono con la falda acquifera.
La posa dei complessivi 15,5 chilometri di binari del lotto Napoli-Cancello, che terminerà entro la fine dell'estate, è partita dalla stazione di Acerra e proseguirà nei prossimi mesi verso Cancello (Caserta).
Nell'ultima fase i lavori consentiranno di portare i nuovi binari a servizio della stazione di Napoli-Afragola, destinata a diventare un nodo strategico del sistema di trasporti regionale e nazionale, consentendo l'integrazione tra le reti ferroviarie suburbane, regionali e le linee storiche con il sistema di alta velocità.
Con l'attivazione della tratta e l'entrata in funzione delle nuove stazioni di Acerra e Casalnuovo e della fermata Centro Commerciale previste sul tracciato sarà possibile, da inizio 2026, incrementare l'accessibilità al sistema ad alta velocità per un vasto territorio dell'area metropolitana di Napoli compreso tra le città di Casoria, Casalnuovo, Afragola, Caivano ed Acerra, grazie all'interconnessione tra le linee regionali e la stazione alta velocità di Napoli-Afragola.



Sulla tratta Napoli-Cancello continuano dunque, in linea con le previsioni, anche i lavori della galleria Casalnuovo, che ha superato il 60% di avanzamento complessivo.
Circa 650 metri di questa galleria sono scavati tutti i giorni h 24 grazie alla tecnica in atmosfera iperbarica, che rappresenta una delle poche applicazioni per questa tipologia di lavori anche a livello europeo.
La futura linea ad alta velocità Napoli-Bari, che nel complesso sarà lunga 145 chilometri, includerà 9 gallerie, 25 viadotti e 16 tra nuove stazioni e fermate. Al termine dei lavori sarà un'infrastruttura di mobilità strategica per l'intero Sud Italia, collegando Napoli e Bari in due ore contro le attuali quattro e ridicendo significativamente le distanze tra Campania, Puglia ed il resto del centro-nord Italia.

STUDIO LEGALE
Avv. Francesca La Montagna
Diritto Civile - Infortunistica Stradale - Successioni Ereditarie
Risarcimento Danni - Diritto di famiglia - Diritto del Lavoro
Diritto Condominiale - Recupero Crediti
Contrattualistica - Gratuito Patrocinio
Via S. Francesco D'Assisi, 34 - ACERRA (NA)
Telefax: 081 520 4657 - Cell.: 349 24 88 854
francescalamontagna83@yahoo.it - francesca.lamontagna@pecavvocatinola.it

Il Pane Tipico
PANIFICIO ARTIGIANALE
DAL 1996
Produzione artigianale di pane fresco, prodotti da forno e dolci tipici.
Il Pane Tipico
tel: 081-520 39 13
cell: 353 374 51 95
via Arno, 9 - Acerra (NA)

PIZZERIA - CORSO DI VITTORIO - ACERRA
VINCENZO DI FIORE
SCRIVIAMO POESIE CON ACQUA E FARINA.



Corso Di Vittorio 37/39 | ACERRA
Tel.: 081 277 17 11 | Cell.: 334 808 17 82

Il Museo Archeologico di Acerra riconosciuto Museo di interesse regionale

Il Museo Archeologico di Acerra e Suessula (MAAS) è stato riconosciuto Museo di interesse regionale da una Delibera della Giunta della Regione Campania approvata lo scorso 18 marzo. Lo rendeva noto il Sindaco **Tito d'Errico** sottolineando, che si tratta di un risultato importante per la città e per la sua ulteriore crescita culturale "grazie all'impegno responsabile, di chi è chiamato a rappresentare il nostro territorio sia a livello locale che regionale.
Un ringraziamento - aggiungeva il primo cittadino - va al Consigliere regionale **Vittoria Lettieri** per il suo lavoro, segnale evidente che la filiera istituzionale funziona e porta benefici a tutta la città".
Il MAAS, ubicato nel Castello dei Conti, è stato ufficialmente inaugurato ad ottobre del 2023 e vi sono esposte le testimonianze archeologiche della storia delle due antiche città sorte nella piana dei Regi Lagni, Acerra e Suessula, con circa 700 reperti tra vasi, capitelli, parti di colonnati, ceramiche e tanto altro.
"Acerra resta città di storia e di arte - concludeva d'Errico - che ha nel suo Polo Museale, in via di definizione una volta completato l'iter, uno straordinario elemento attrattivo, in grado di portare ulteriore vivacità ad una città diventata un punto di riferimento nel panorama culturale".



Le armonie di legalità per ricordare Giogiò Cutolo

Le note dei giovani musicisti della scuola 'Caporale', per ricordare Giogiò Cutolo. Sono le armonie di legalità 'suonate' mercoledì 19 marzo nella scuola media di Acerra, dove si è discusso di legalità e politiche giovanili insieme all'Amministrazione comunale, a **Daniela Di Maggio**, mamma di Giovanbattista, al sostituto procuratore **Antonio Ricci**, al consigliere regionale **Vittoria Lettieri**, Vicepresidente della Commissione anticamorra ed al maestro di corno **Luca Martingano**.
"Giògiò era un ragazzo d'oro, il cui messaggio di bellezza e di legalità deve indicare alle nuove generazioni, qual è il percorso di vita giusto da seguire, perché l'educazione e l'arte curano, la gentilezza salva dalle barbarie della violenza" - sottolineava il Sindaco **Tito d'Errico**.
Parole fatte proprie dagli alunni della 'Caporale', che omaggiavano Giovanbattista Cutolo con una serie di opere a lui dedicate, per raccontare la bellezza della sua vita attraverso la musica.





La criminalità ancora attiva con furti, rapine, scippi e reati contro il patrimonio



Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini.
Azioni delinquenziali che, però, danno il senso di quanto sia insufficiente il controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, alle prese con le classiche carenze di uomini e di mezzi.
Criminalità che però ha conosciuto nelle ultime settimane un'azione di contrasto da parte delle Forze dell'Ordine, tanto da far registrare una lieve diminuzione.
E ciò grazie anche alla presenza degli impianti pubblici di videosorveglianza, implementati nei vari punti del territorio comunale. Ed agli incontri tenutisi in Prefettura tra il Sindaco **Tito d'Errico,** il Prefetto **Michele di Bari,** e, come lo scorso 19 marzo, una delegazione di esercenti locali. Oltre all'impegno profuso dal Vescovo **Antonio Di Donna.**
Partiamo da una rapina, commessa in pieno giorno da un malvivente in un minimarket a via Soriano. Nello specifico un ladro, coadiuvato da due complici, tutti del posto, alle ore 13:30 circa, con il volto coperto da un passamontagna ed armato di pistola, faceva irruzione nell'attività commerciale incurante della presenza dei clienti e minacciava il titolare, di consegnargli l'incasso ed un telefono cellulare.
Il raid predatorio durava pochissimi minuti, con l'uomo che si allontanava a piedi, facendo perdere le proprie tracce. Non è da escludere che, a pochi metri dall'esercizio commerciale, ci fosse il complice ad attenderlo.
Al titolare, quantunque sotto choc, non restava altro da fare, che recarsi presso il Commissariato di Polizia, per denunciare quanto accaduto e per consegnare le immagini registrate dalle telecamere, di cui è dotato il negozio. I poliziotti avviavano le dovute indagini, dopo aver raccolto ogni elemento utile alle stesse, per arrivare a dare un'identità all'autore del raid predatorio.
Lo stesso individuo che, quasi certamente, poco dopo, rapinava il titolare della tabaccheria di piazza Castello, sottraendogli l'incasso prodotto fino a quel momento ed il bar di via Del Pennino, anche in questo caso con furto di denaro e del telefono cellulare.
Rapinatori individuati poi dalle Forze dell'Ordine e tratti in arresto, grazie anche alle testimonianze dei clienti.
Intanto la cronaca portava alla ribalta un furto, commesso da ignoti in un appartamento riconducibile ad un professionista del posto, sito non lontano dalla Casa comunale durante le ore pomeridiane.
Nello specifico i ladri, accortisi che i proprietari di casa erano usciti per commissioni, penetravano nell'immobile, dopo aver scavalcato il cancello d'ingresso ed aver violato la porta d'accesso della casa, dando così inizio al raid predatorio.
Nel rovistare dappertutto, mettevano a soqquadro l'intero appartamento, alla ricerca di soldi e preziosi. Ed in effetti alla fine il bottino portato via era sostanzioso ed abbondante e consistente in un grosso quantitativo di gioielli e di denaro, contenuto in una cassetta di sicurezza.
Al loro rientro la coppia di coniugi, resisi conto di quanto accaduto, davano l'allarme e contattavano le Forze dell'Ordine, mentre i malviventi si erano già allontanati, facendo perdere le proprie tracce. Sul posto giungeva una pattuglia di Carabinieri, che avviavano le indagini, per ricostruire l'accaduto e per dare un'identità agli autori del furto.



Non accenna a diminuire la piaga degli sversamenti illeciti di rifiuti in città

Sono stati alcuni residenti di Contrada San Giovanni, Santa Maria La Selva e via Fibonacci ad inviarci, nei giorni scorsi, una segnalazione, con tanto di rilievo fotografico annesso, relativa ad una delle scene, divenute ormai familiari sul nostro territorio (anche di domenica), ossia quelle dei cumuli di rifiuti di varia tipologia sversati illecitamente dai 'disubbidienti della differenziata' o incivili inquinatori.





Una scia di immondizia, con la quale i suddetti residenti sono costretti a "coabitare", alla quale si riferiscono le foto qui pubblicate e che corre per centinaia di metri lungo la carreggiata di strade periferiche dove, oltre ai rifiuti solidi urbani, vi sono anche rifiuti speciali quali pneumatici, contenitori di vernici, pezzi di autovetture, materiale elettrico ed altro ancora.
Una situazione che persiste da mesi, nonostante che il personale della Polizia Municipale abbia effettuato più di un sopralluogo, unitamente al personale della società Green Attitude ed abbia redatto dettagliate relazioni di servizio inviate sia al Sindaco e all'Assessore all'Igiene Urbana, che ai Dirigenti competenti.
Il tutto, ovviamente, a danno dell'immagine e del decoro urbano, della situazione igienico-sanitaria, della percentuale della raccolta differenziata (in netto calo) e dei diritti dei cittadini-contribuenti.
Di certo un utilizzo o un maggior utilizzo degli apparecchi denominati "fototrappole" (che di solito vengono forniti dalla società, che espleta il servizio di igiene urbana), garantirebbe una puntuale vigilanza passiva del territorio, proprio mediante tali dispositivi.



Ritenuti indispensabili perchè, nonostante le varie attività ordinarie di prevenzione e repressione messe in atto, non si è riusciti ad arginare il fenomeno dell'abbandono dei sacchetti e dello sversamento di rifiuti indifferenziati e spesso anche pericolosi, in maniera non conforme, a quanto previsto dalle Ordinanze emanate in merito.
Tra l'altro le temperature miti favoriscono la divulgazione di odori nauseabondi provenienti dai sacchetti esposti al sole.
Cumuli di spazzatura che potrebbero anche essere dati alle fiamme, alimentando il concetto, che questo territorio è parte integrante della Terra dei Fuochi.
E l'immondizia accatastata ai bordi della strada non manca nemmeno sulle rampe d'accesso degli assi mediani (che sono di competenza della Città Metropolitana di Napoli), abbandonata da chi non vuole proprio adeguarsi alla differenziazione dei rifiuti e lungo il prolungamento di via Muro di Piombo che è, a tutti gli effetti, uno degli ingressi della nostra città.



Per non parlare degli ingombranti lasciati in giro sull'intero territorio comunale, nonostante che abbia riaperto al pubblico l'isola ecologica sita a via Mulino Vecchio, operativa dal lunedì alla domenica.
Di recente in aperta campagna i Volontari Antiroghi rinvenivano grossi cumuli di rifiuti tessili ed un grosso fusto contenente sostanze tossiche e nocive.

Joseph Fontano

fratellicapone.it - 0818857986

ONORANZE FUNEBRI
La Primula
Resp. NELLO DI SENA



Tel.: 081 19247908
Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)
Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com

Schianto in auto, scoppia l'airbag. Muore una 26enne del posto

Tragedia della strada, esplode l'airbag e le schegge colpiscono alla gola una ventiseienne, che muore in pochi minuti. Il tragico episodio accadeva nella mattinata dello scorso I aprile in via Pietrabianca, al confine con il casertano. Per Raffaella Scudiero non c'è stato scampo, è deceduta poco dopo l'impatto probabilmente dissanguata a causa della profonda ferita alla gola.

Nulla hanno potuto fare i medici del 118 immediatamente intervenuti sul luogo dell'incidente.

I sanitari hanno potuto solo constatarne il decesso. Stando alle prime notizie diffuse dagli organi di stampa, erano da poco passate le 8:45 e l'auto su cui viaggiava Raffaella, una Citroen C3, si scontrava, mentre stava sorpassando alcune vetture, con una Fiat Panda, che la precedeva.

L'impatto sul lato anteriore sinistro dell'utilitaria non risultava particolarmente violento ma tale, da far perdere alla giovane il controllo della sua vettura, che terminava la sua corsa contro il cordolo del marciapiede, sito all'incrocio con via Gioacchino Toma. Una strada laterale della provinciale che da Acerra conduce a Cancello Scalo. Ma, nel mentre scriviamo, la dinamica dell'incidente non è del tutto chiara.

Dai primi rilievi eseguiti dal personale del Comando della Polizia Municipale e dalla visione delle immagini degli impianti di videosorveglianza presenti in zona sembrerebbe, che la Panda abbia tentato di svoltare a sinistra dell'incrocio e sarebbe stata investita dall'auto guidata dalla giovane vittima, che era in fase di sorpasso.

Le indagini sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Nola, territorialmente competente e solo nei prossimi giorni potranno chiarire l'esatta dinamica dell'incidente. Disposta anche l'autopsia sul corpo della malcapitata.

Dai primi rilievi sembrerebbe che la ragazza non indossasse la cintura di sicurezza e questo potrebbe aver determinato quella fatale ferita alla gola, che ha provocato un'abbondante fuoriuscita di sangue. La giovane si stava dirigendo nella vicina Cancello, frazione di San Felice a Cancello, dove lavorava in un bar. L'uomo alla guida della Fiat Panda, un imprenditore agricolo di mezza età, è indagato per omicidio stradale.



Un atto dovuto, quando c'è un incidente mortale. Saranno le successive indagini della magistratura a chiarire le sue eventuali responsabilità. La ragazza aveva compiuto 26 anni da qualche mese. La sua morte ha suscitato grande commozione in città, non appena si è diffusa la notizia e tra i colleghi di lavoro, costernati per il tragico evento.

E' la figlia maggiore della famiglia Scudiero, visto che i suoi fratelli sono più piccoli di lei. La giovane aveva perso il padre qualche anno fa e sua madre insegna a Roma, dove si reca quotidianamente. Era ben voluta da tutti.

Anche il Sindaco **Tito d'Errico,** dal suo profilo social, esprimeva le sue condoglianze ai familiari della ragazza deceduta, scrivendo: “Una giovane nostra concittadina strappata alla vita nel fiore degli anni a seguito di un tragico incidente stradale.

A nome di tutta la città esprimo il più sentito cordoglio alla famiglia di Raffaella Scudiero. Che la sua anima riposi in pace”.





Diocesi di Acerra

«Ho ascoltato il grido del mio popolo»
Es 3,7

AMBIENTE AD ACERRA
Incontro con il Generale
Giuseppe VADALÀ
Commissario Unico per la bonifica della Terra dei fuochi

Martedì 8 aprile 2025 ore 18.30
Episcopio di Acerra - Piazza Duomo 6



Introduce il vescovo di Acerra
ANTONIO DI DONNA



Interviene il Gen. B. CC.
GIUSEPPE VADALÀ

DIBATTITO

Modera ANTONIO PINTAURO *Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali*



Tutti i cittadini sono invitati a partecipare

La Lega propone: rateizzazioni in 10 anni, niente maxirata e flessibilità nei pagamenti

La Lega propone la rottamazione "*quinquies*": la pace fiscale è "*la priorità*" dopo la pandemia e la crisi economica. È attualmente in Senato il disegno di legge promosso dalla Lega il 27 novembre 2024 per l'approvazione di una nuova rottamazione delle cartelle esattoriali, la "*quinquies*", che ha l'obiettivo - come esplicitato dal Responsabile del Dipartimento Regionale per l'Autonomia Avv.**Giovanni Carlo Esposito** - "*di mettere in condizione di pagare le tasse quei cittadini, che non sono riusciti a pagarle. Non perché non volevano, ma perché non riuscivano dopo la pandemia e la crisi conseguente*".

La nuova rottamazione "*quinquies*" è una proposta di definizione agevolata delle cartelle esattoriali molto più flessibile ed accessibile delle precedenti edizioni, rivelatesi fallimentari a causa dell'eccessiva onerosità delle prime rate (pari al 10% del debito totale), della frequenza dei pagamenti (18 rate in 5 anni) e della severità del meccanismo di decadenza (che interveniva in caso di omesso pagamento anche di una sola rata).

La proposta, che copre i debiti iscritti a ruolo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, consente di dilazionare il pagamento, comprensivo del solo capitale e non anche di interessi, sanzioni, aggio di riscossione, in **120 rate mensili** per un periodo di **10 anni**, così tenendo conto delle reali possibilità economiche dei cittadini.

Alla maggiore sostenibilità dei piani di pagamento si affianca anche una più ampia tolleranza degli omessi o ritardati pagamenti, che possono determinare la caducazione del beneficio, solo qualora l'inadempimento concerna più di **8 rate.**

È evidente come l'obiettivo della rottamazione quinquies e della più ampia riforma fiscale, nella quale la stessa si inserisce, è quello di offrire ai cittadini piani di pagamento sostenibili, che consentano loro di mettersi in regola e non accumulare nuovi debiti. La rottamazione quinquies è necessaria, sia per sostenere i contribuenti sia per incassare i circa 1.100 miliardi di tasse non pagate perché, come lucidamente sostenuto dal Ministro **Matteo Salvini,** "*la pace fiscale passa dalla rottamazione delle cartelle*".

Mentre ci si dirige verso la nuova rottamazione, intanto il Decreto Milleproroghe concede una seconda possibilità ai contribuenti, che hanno aderito alla precedente rottamazione "*quater*" e che vi sono decaduti (circa 500.000 sui 3,8 milioni richiedenti), per non avere onorato anche solo una delle sei rate di pagamento fino ad ora maturate a causa della rigidità delle scadenze imposte.

Il Decreto consente, infatti, ai contribuenti decaduti di essere riammessi al pagamento del debito dilazionato fino a cinque anni e di beneficiare dell'esclusione di interessi, sanzioni e aggio di riscossione per le cartelle contestate tra il primo gennaio 2000 e il 30 giugno 2022.



A tal fine i soggetti interessati dovranno presentare telematicamente domanda all'Agenzia delle Entrate entro il 30 aprile prossimo, pagando come penale il 2% di interesse annuo, a partire da novembre 2023, sulle somme dovute.

Nella domanda il contribuente dovrà indicare l'importo dei debiti residui, per i quali intende usufruire della definizione agevolata, già compresi nella richiesta originaria e come intende regolarizzare gli arretrati, ossia con un pagamento in unica soluzione entro il 31 luglio o dilazionato fino a 10 rate. Entro il 30 giugno l'Agenzia delle Entrate comunicherà ai richiedenti l'importo complessivo dovuto e quello delle singole rate, da corrispondere secondo l'originario piano di rateazione.

Trattasi di misure, che dimostrano come prioritaria per il Governo sia la pace fiscale, costituente il veicolo attraverso cui portare la libertà, la sicurezza e la serenità nelle case degli Italiani, non più soli nell'affrontare le difficoltà economiche, che non mancano mai di attanagliarli. Infatti la crisi energetica, con il conseguente rialzo delle bollette soprattutto di luce e gas, è sempre una minaccia per le famiglie e per i consumi.

A tal proposto lo scorso 9 marzo abbiamo organizzato ad Acerra, a piazza Duomo un gazebo informativo, per dare notizie ai nostri concittadini. Nell'occasione era presente anche il Consigliere regionale e Capogruppo della Lega Prof.**Severino Nappi**, che ha dato tutta la sua disponibilità a fornire ad imprese, aziende, esercenti e cittadini informazioni utili, che potrebbero venire dalla cosiddetta pace fiscale, che rappresenta una via d'uscita percorribile e certa, che permette di risolvere in modo definitivo ed agevole le proprie pendenze con il fisco.

Il Responsabile Dip. Regionale
Autonomia e Coord. Sez. Acerra Lega Campania
Avv. Giancarlo Esposito

SUPERMERCATO
PUOPOLO
Occhio alle nostre offerte!



Corso della Resistenza, 128 - ACERRA - Cell.: 334 72 70 288

Stasio group s.a.s
P.IVA 06829911210
BOTTEGA DELLA CHIAVE
Duplicazione Chiavi Auto e Telecomandi
ARROTINO - COLTELLERIA
CENTRO INCISIONI:
TARGHE E TIMBRI



Corso Italia, 90 - ACERRA - Tel.: 081 3199357 - E-mail: stasiogroup.sas@virgilio.it
Corso Umberto I, 325 - CASALNUOVO DI NAPOLI

STUDIO TECNICO LEGALE
Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306
Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Cell.: 338 2115908

Furti e raid vandalici ai plessi scolastici di via Diaz e via Dei Mille: individuata la banda

Ancora un reato contro il patrimonio messo a segno da ignoti in città. Vittima questa volta era l'istituto "B.Munari" di via Diaz. Nella mattinata di martedì 25 marzo, infatti, il personale Ata faceva i conti con l'amara sorpresa.





Alcuni malviventi, durante le ore notturne, si erano introdotti nel plesso scolastico, prendendo di mira il distributore automatico di bibite ed alimenti e, da quanto si apprendeva, anche un maxischermo allocato in una delle aule della scuola (forse l'aula proiezioni).

Ma qualcosa dev'essere andato storto, visto che alla fine il tentato furto diveniva un atto di vandalismo.

Infatti il raid predatorio non veniva portato a termine, considerato che lo schermo restava al suo posto, privato solo di una parte dello stesso e che una parte delle monete contenute nella cassettiera del distributore giacevano ancora a terra.

A contribuire al mancato furto di altre attrezzature, finite nel mirino dei ladri, sarà stato anche l'antifurto.

Veniva ovviamente sporta denuncia alle Forze dell'Ordine, che avviavano le dovute indagini, per dare un'identità agli autori del raid e per stabilire attraverso quale infisso erano penetrati nel plesso scolastico. Visionate anche le immagini del sistema di videosorveglianza comunale.

L'episodio comunque non portava alla chiusura della scuola ed alla conseguente interruzione dell'attività didattica.

Un altro raid veniva compiuto pochi giorni dopo al II Circolo didattico "Don Peppe Diana" di via dei Mille, che ospita alcune aule dello stesso Munari.

Ma gli autori venivano individuati dai Carabinieri grazie alla visione delle telecamere di videosorveglianza ed in tre venivano denunciati.



E' l'importante risultato investigativo messo a segno dai Militari dell'Arma della locale stazione, diretti dal Comandante **Giovanni Caccavale,** che risalivano agli individui che, prendevano di mira i due plessi scolatici. In due partecipavano ad entrambi i raid, mentre nel secondo caso si aggiungeva anche un terzo.

Denunciati a piede libero (con contestuale richiesta di misura cautelare) due uomini di 33 e 31 anni ed una donna di 39 anni. Sono accusati di furto aggravato e danneggiamento.

Per il 'colpo' a via Diaz erano riusciti anche a prendere dei soldi all'interno dei distributori, che distribuiscono bevande e cibi vari. Macchinetta 'fatale' invece ad uno del terzetto, rimasto ferito al Secondo Circolo nel tentativo di scassinarla, per provare a racimolare i soldi.

Fondamentali per le indagini gli impianti di videosorveglianza del Comune e le telecamere in dotazione alla scuola. Il sistema di videosorveglianza dell'Ente, dunque, continua a contribuire in maniera importante al positivo esito dell'attività investigativa da parte delle Forze dell'Ordine.





Studio Laudando, quello che devi sapere sul pignoramento dello stipendio per debiti Inps

Ancora notizie importanti provenienti e divulgate dallo studio legale Laudando, sito ad Acerra alla via Santolo Riemma, 4. Nello specifico questa volta il riferimento è al pignoramento dello stipendio per debiti Inps (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) ed ai limiti che lo riguardano.

Ad illustrarci il tutto con molta chiarezza e competenza è l'Avv.**Antonio Laudando**, il quale dichiara: "Il pignoramento dello stipendio rappresenta una delle soluzioni adottate per il recupero crediti, ma può sollevare diverse preoccupazioni tra i debitori, specialmente quando il debito riguarda istituzioni come l'INPS. Innanzitutto occorre precisare, che il pignoramento dello stipendio è un processo legale, che avviene quando un debitore non è in grado di saldare i propri debiti ed una parte del suo stipendio viene trattenuta direttamente dal datore di lavoro, per essere destinata al pagamento dei crediti dovuti.

Quando il debito riguarda l'Inps, il pignoramento può essere effettuato per inadempienze come contributi previdenziali non versati. Il Codice di Procedura Civile - prosegue il professionista - stabilisce delle specifiche regole sui limiti del pignoramento dello stipendio.

Anche se il debito riguarda l'Inps, è importante sapere, che non può essere pignorato l'intero stipendio, in quanto esistono delle soglie minime di protezione per il debitore. Secondo la legge italiana, il pignoramento dello stipendio avviene solo su una parte del reddito, in base alla sua entità.

La percentuale pignorabile dipende dall'importo dello stipendio e segue delle tabelle precise. In generale, per stipendi inferiori a **2.500 euro**, la percentuale pignorabile può arrivare al 20%, mentre per stipendi più alti, la percentuale può essere superiore, ma solo su una parte dell'importo, che supera una certa soglia.

Ad esempio: Fino a 1.000 euro di stipendio, non viene pignorato nulla. Da 1.000,01 a 2.000 euro, può essere pignorato fino al 10% del reddito.

Oltre i 2.000 euro, la percentuale pignorabile aumenta in base alle tabelle stabilite. *Le somme necessarie per il mantenimento del debitore e della sua famiglia sono sempre protette e non possono essere pignorate. L'importo non pignorabile viene determinato, considerando la situazione familiare del debitore.*

Nel caso dei debiti verso l'Inps, il pignoramento è regolato dalle stesse leggi generali sul pignoramento dello stipendio. Tuttavia è importante sottolineare che l'Inps, essendo un ente pubblico, ha spesso la priorità su altri creditori in caso di insolvenza.

Tuttavia i limiti legali non consentono, che un individuo venga privato di tutte le sue risorse economiche. Il principio che guida il



pignoramento è sempre quello, di garantire il rispetto delle necessità primarie del debitore e della sua famiglia. Se il pignoramento dello stipendio è già stato avviato - aggiunge Laudando - esistono diverse opzioni per difendersi e proteggere il proprio reddito.

Tra i suggerimenti utili c'è quello di controllare la legittimità del pignoramento, ossia assicurarsi che il pignoramento sia stato eseguito correttamente e che non vengano sottratti più soldi di quanto previsto dalla legge.

Se si riscontrano delle irregolarità, puoi fare ricorso al giudice. Si può inoltre cercare di raggiungere un accordo con l'Inps, per ristrutturare il debito e pianificare una soluzione alternativa al pignoramento, come il pagamento in rate. *Se poi ci si trova in una situazione di grave difficoltà economica, è possibile richiedere una revisione del pignoramento, per ottenere un'esenzione parziale o totale su una somma che supera i limiti stabiliti.*

Ed ancora - sottolinea l'avvocato - se il pignoramento è stato avviato senza una corretta notifica o se la somma trattenuta è eccessiva, è fondamentale consultare un avvocato specializzato in diritto civile o recupero crediti. In conclusione, se hai ricevuto una notifica di pignoramento dello stipendio, non c'è motivo di andare in panico. Esistono diverse vie legali, per proteggere il tuo reddito e difenderti dal pignoramento, anche quando il debitore è l'Inps".

A tal proposto lo Studio Laudando & Partners è a disposizione degli utenti, per aiutarli a comprendere i loro diritti e le loro opzioni legali. Perché non bisogna mai esitare, a rivolgersi a professionisti esperti, che possano tutelare i diritti dei cittadini.

Per conoscerne di più sul pignoramento dello stipendio per debiti con l'Inps o per eventuali contatti con lo Studio Laudando per qualsiasi tipologia di assistenza legale, telefonare allo **081.5209150** oppure al **388.7364468**.







Asset Scuola è un sindacato scuola presente su tutto il territorio nazionale anche in Campania, in particolare a NAPOLI e provincia.

Sindacato Scuola



ASSET SCUOLA

Associazione Sindacale
Servizi & Tutela

una bussola per orientarti nel mondo della scuola

IL SINDACATO SCUOLA DAVVERO VICINO A TE

Referente Provinciale

Dr. Rosario Visone

SIAMO PRESENTI AD:

ACERRA - Corso Italia, 5 - **Cell.: 388 934 00 60**

CASALNUOVO DI NAPOLI - Via Arcora, 107 - **Cell.: 380 866 52 01**

SANT'ANASTASIA - Vicolo delle Rose, 79 - **Tel.: 081 899 00 05**

NOLA - Via On. Napolitano, 35 - **Cell.: 331 704 15 41**

E-mail: **assetscuolanapoli@libero.it**

PROSSIMA APERTURA SEDE A VOLLA

VILLA DEI FIORI ACERRA

PRESIDIO OSPEDALIERO PRIVATO ACCREDITATO

Direttore Sanitario: **dott.ssa Elena Giancotti**

REPARTI:
> ANGIOLOGIA
> CARDIOLOGIA
> CHIRURGIA GENERALE
> CHIRURGIA PLASTICA
> CHIRURGIA VASCOLARE
> MEDICINA GENERALE
> LUNGODEGENZA
> NEONATOLOGIA
> ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
> OSTETRICIA E GINECOLOGIA
> CENTRO STERILITÀ III LIVELLO
> OTORINOLARINGOIATRIA
> S.U.A.P.
> UROLOGIA

SETTORE RIABILITAZIONE:
> RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA-RESPIRATORIA
> RIABILITAZIONE NEUROLOGICA
> RIABILITAZIONE ORTOPEDICA
> RIABILITAZIONE URO-GINECOLOGICA
> PSICOMOTRICITÀ
> LOGOPEDIA
> TERAPIA OCCUPAZIONALE
> MUSICOTERAPIA
> PSICOTERAPIA
> OSTEOPATIA
> SEMI-CONVITTO e CONVITTO

EMERGENZA URGENZA:
> EMODINAMICA INTERVENTISTICA 24H
> PRONTO SOCCORSO
> PRONTO SOCCORSO OSTETRICO
> RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA
> TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
> UNITÀ DI TERAPIA INTENSIVA CARDIOLOGICA.

SERVIZI DI SUPPORTO:
> ATTIVITÀ AMBULATORIALE
> DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
> ENDOSCOPIA
> FARMACIA OSPEDALIERA
> LABORATORIO ANALISI CLINICHE
> NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA
> OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA
> SALE OPERATORIE E SALE PARTO

ACERRA (NA) | *Clinica:* **Corso Italia, 223** - *Riabilitazione:* **Via B. Croce, 8**